

M E M O R I E D E

# IL TROTTATORE

a cura di LUCIO CELLETTI - l.celletti@anact.it



**N**ella storia della televisione italiana del 1968, ebbe notevole successo un varietà che si chiamava GIOCHIAMO AGLI ANNI 30.

Mattatore della trasmissione era Giorgio Gaber, l'indimenticato cantante milanese, allora reduce dal successo del 45 giri "Torpedo Blu"; fortemente ispirato proprio agli anni Trenta; soubrette del programma sua moglie Ombretta Colli, appena rivelatasi in quel periodo con il brano "Riccioli a cavatappo".

ad integrare la lettura davanti ad un computer. Il sito dell'Archivio Luce ([www.archivioluce.com](http://www.archivioluce.com)), recentemente rinnovato nella grafica e nella metodologia di ricerca, presenta (previa registrazione) una compiuta documentazione storica con i filmati di quel periodo: **quasi ad introdurre la sfida** possiamo trovarvi dapprima il successo di Muscletone nel Prix d'Amérique 1937 (chiamato Premio d'America secondo la nomenclatura di quel particolare periodo storico) ed il Matadoren Rennen di Berlino dello stesso anno (laddove Tara arrivò

seconda piegata appena dal germanico Probst), **quindi proprio la sfida di Napoli** (oggetto della nostra primaria attenzione) preceduta da una corsa minore, **infine** il Prix d'Amérique 1938 (con successo del mangelliano De Sota davanti a Tara): senza tralasciare di soffermarci anche sulla figura di Gianni Gambi, nella fattispecie proprietario di Tara, grande ippico ma anche forte nuotatore. A tal proposito, nell'Archivio Luce sono conservate due sue affermazioni "open water" a Roma (1929) e a Berlino (1931).

## IL RAZZO E LA REGINA

Nello stesso 1968, cronologicamente un po' prima della trasmissione di Gaber, anche Il Trottatore ... si occupa degli anni Trenta, rievocando la famosa sfida del 1937 tra Tara e Muscletone. A noi il grido compito di riproporre il significato di quel confronto, quell'atmosfera di sana rivalità, reiterata più volte nell'arco di quello stesso anno. L'evento è talmente sentito che la rivista d'epoca "Sport fascista" dedica alla sfida la copertina di un suo numero. Il Principe di Piemonte assiste alla manifestazione. I redattori del 1968 non avevano però il privilegio ed il piacere, a noi accordato, di invitare i lettori



La copertina di "Sport Fascista" dedicata alla sfida (ANACT)

# COME SI ARRIVÒ AL MATCH

## FRA I PROPRIETARI DI TARA E MUSCLETONE

(Dal Trottatore n. 1 del 1968 - redazionale)

Come si arrivò al match, chi fu a gettar il guanto di sfida, ancor oggi non è chiaro; chi dei due fra i proprietari di Tara e di Muscletone? Maiani o Gambi? Si era nel 1937: il “cavallo razzo” e la “regina del trotto” richiamavano su di loro l’attenzione e l’interesse di tutti gli appassionati ippici non solo d’Italia ma di tutta Europa: anche in America si seguivano le gesta dei due campioni non senza una punta di rimpianto per la loro scomparsa dalle piste USA.

Nel 1937 Tara e Muscletone si erano incontrati tredici volte e per dieci volte il maschio aveva sopravanzato la femmina pur concedendole spesso un abbuono di venti metri.

Però nelle ultime due corse Tara era riuscita a superare Muscletone: a Villa Glori e a Berlino. Fu la corsa di Berlino, il “Matadoren Rennen” a dare il “la” per il match; Tara era arrivata seconda, battuta da Probst, il campione germanico che in quell’occasione aveva segnato il nuovo limite europeo in 1.17.4; la femmina aveva trotto in 1.16.7 e Muscletone era terminato non piazzato.

E mentre Tara proseguiva nella sua “tourné” europea mietendo allori a Monaco e a Vienna, Muscletone era costretto al riposo.

Gianni Gambi, il sapiente importatore e proprietario di Tara era doppiamente felice sia per i risultati che riusciva ad ottenere la meravigliosa giumenta sia perché aveva vinto la sua battaglia di preparatore avveduto ed aveva dato scacco a chi non gli risparmiava aspre critiche per il suo modo “made in USA” di lavorare i cavalli.

Si racconta (sono o non sono passati quasi trent’anni!) che ritornato in Italia, da uno dei suoi periodici viaggi in America Gambi si lasciò intervistare: sue o non sue le parole che apparvero sui giornali dicevano che “Tara era capace di battere Muscletone alla pari”.

Il proprietario di Muscletone era a quel tempo in America dove sembrava si fosse recato proprio per concludere un



Tara con Ugo Bottoni (ANACT)

match con Greyhound; sfumata quella occasione, venuto a conoscenza delle dichiarazioni di Gambi, si disse “a completa disposizione: riservava alla Scuderia Gambi la prima corsa che Muscletone fosse in grado di sostenere; toccava a Gambi scegliere distanza, ippodromo, posta ed altre condizioni”.

Gambi si sentì in dovere di chiarire le sue precedenti dichiarazioni: non aveva sfidato Muscletone a nome di Tara; aveva detto che vedeva sempre con piacere Tara e Muscletone alle prese fra di loro ma ... “non si ritirava certo dalla sfida; Maiani dica quando Muscletone è pronto che io e Tara siamo a loro disposizione”.

Maiani si disse pronto con Muscletone al 31 ottobre – si fissarono subito le modalità: ad Agnano, su 1600 metri, numeri di start a sorte; per l’eventuale rivincita, inversione dei numeri di partenza.

E l’incontro avvenne. Napoli visse la contesa con passione ed entusiasmo e l’affluenza del pubblico fu tale da superare ogni record.

Le redini di Tara furono affidate ad Ugo Bottoni; Muscletone era nelle mani abituali di “mister” Finn. Sulla pista l’appassionante duello si risolse in una facile vittoria per Tara con il ragguaglio di 1.19.4. Muscletone non era più in grado di opporsi alla femmina: le sue condizioni erano precarie ed il riposo concessogli non era sufficiente a fargli dimenticare le severe battaglie sostenute in tre anni di corse; Tara vinse anche l’incontro di rivincita e con la stessa facilità si impose in 1.18.7.

Così si chiuse il match fra i due campioni: con un vincitore ma ... senza uno sconfitto perché Muscletone non usciva certamente sminuito dalla contesa e Tara pur vittoriosa non accrebbe per nulla i suoi meriti e la sua fama di brillante cavalla da corsa.



Muscletone e Alessandro Finn (ANACT)